

Noi ... Poeti



*di: Marina Brambilla
con Letizia & Martina
e-mail : marina.brambilla@tele2.it*

*Ist. Comprensivo "Ai Nostri Caduti"
Trezzo sull'Adda (MI)
Plesso "Don Gnocchi" - Concesa*

LINGUA ITALIANA

✓ DESTINATARI

- Alunni classi 2° - 3° elementare

✓ TEMPI D'ATTUAZIONE

- 5 incontri di due ore ciascuno – classi aperte

✓ OBIETTIVI DIDATTICI

- Comprendere che la poesia usa le parole della lingua comune, le stesse con le quali si producono testi descrittivi, narrativi...
- Scoprire che il poeta usa le parole con attenzione alla scelta e alla combinazione, così da istituire particolari rapporti di natura fonica, ritmica, semantica.
- Cogliere la diversità tra prosa e poesia (ritmo).
- Saper manipolare un testo di prosa per formare la figura del verso e conferirgli caratteri espressivo - poetici.
- Saper operare scelte per abbinare poesia – immagine – musica.

PERCORSO DIDATTICO

1° Parte

- Visione su schermo di una lezione introduttiva realizzata con PowerPoint:

- che cos'è la poesia
- caratteristiche e strutture della poesia
- scopriamo il ritmo in poesia
- scopriamo ritmi diversi

- Lettura dell'insegnante, corale e individuale delle poesie per percepire ritmi, musicalità, corrispondenze di suono.

- Suddivisione in sillabe dei versi battendo le mani per la scoperta della metrica.

- Lettura espressiva della poesia evidenziando il tipo di ritmo (lento, veloce, spezzato).

- Lettura di una poesia a ritmo lento con ritmo veloce e viceversa; osservazioni e valutazioni.



Le attività vengono di seguito illustrate con pagine trasferite in Word; sono disponibile all'invio tramite posta elettronica della lezione realizzata con PowerPoint alle persone interessate.

POESIA

MUSICA DELL'ANIMA



La poesia è dentro il cuore dell'uomo da sempre...

Il primo uomo dell'età della pietra che, durante la lotta per la sopravvivenza quotidiana, si è fermato un attimo a guardare la luna con stupore nuovo e incantato, ha fatto poesia...

Durante tutto il giorno ha piovuto violentemente con fulmini e tuoni. Ora però il temporale è finito e la notte si preannuncia serena. Tutt'intorno, nella campagna, si sentono gracidiare le rane e una lieve brezza muove le foglie degli alberi. Durante la giornata, il temporale è stato davvero violento, ma adesso la sera appare tranquilla.

Il giorno fu pieno di lampi;
ma ora verranno le stelle,
le tacite stelle. Nei campi
c'è un breve gre-gre di renelle.
Le tremule foglie dei pioppi
trascorre una gioia leggera.
Nel giorno, che lampi! che scoppi!
Che pace, la sera!

G. Pascoli, La mia sera



CHE COS'E' LA POESIA?

La parola poesia, di origine greca, significa
“*creare, fare con l’immaginazione*”;

con la poesia si esprimono sentimenti e realtà
secondo la visione del mondo e la sensibilità di chi scrive.

L’aspetto esteriore più caratterizzante di questa forma d’arte
è dato dalla scrittura in versi.

Il *verso* (dal latino *vertere* = andare a capo)
non è che una riga di poesia.

La lunghezza di un verso può variare,
in quanto dipende dal numero di sillabe che contiene.

Per contare le sillabe,
tieni presente che la vocale finale di una parola
e quella iniziale della parola seguente
si fondono in una sola sillaba.

Il *ritmo* è la cadenza musicale
da cui deriva l’ armonia poetica
che caratterizza il verso.

RITMO LENTO E MONOTONO

Lenta la neve fiocca, fiocca, fiocca.
Senti: una zana dondola pian piano.
Un bimbo piange, il piccol dito in bocca;
canta una vecchia, il mento sulla mano.
La vecchia canta: intorno al tuo lettino
c'è rose e gigli, tutto un bel giardino.
Nel bel giardino il bimbo si addormenta.
La neve fiocca lenta, lenta, lenta.

G. Pascoli, Orfano

RITMO VIVACE

Le casette
stupefatte
sono bianche
come il latte.

Tutto è bianco,
monte e valle!
E' un diluvio
di farfalle.

Lungo i tetti
sopra i rami,
che merletti,
che ricami!

Che stupore
per gli uccelli!
Che cappucci
su gli ombrelli.

P. Rocco, Nevicata



RITMO SPEZZATO

Sopra un ramo seccato
Un corvo s'è posato
E si è stretto nell'ale
In questo scolorato
Vespero autunnale.

Antica lirica giapponese